IMPORTANTE VITTORIA IN TRIBUNALE
in materia di DIRITTO DI SCIOPERO in FERROVIA

La Commissione di Garanzia aveva multato le OOSS CUB Trasporti e SGB assieme a Assemblea Nazionale PdM/PdB per aver tenuto ferma la posizione sul mancato impatto sull'utenza dello sciopero da parte della Manutenzione Infrastruttura. Da questa caratteristica, infatti, derivano minori o maggiori libertà di sciopero per il settore: non obbligo di attenersi alle fasce, mancata rarefazione oggettiva con altri scioperi ferroviari etc.
Il 12 novembre 2026 il Tribunale di Roma ci ha dato pienamente ragione, riconoscendo la legittimità dello sciopero ferroviario del 12-13 ottobre 2024.

Una vittoria su tutta la linea:
SCIOPERO LEGITTIMO!
ANNULLATA LA DELIBERA DELLA COMMISSIONE e LA MULTA DI 2.500 EURO!
COMMISSIONE DI GARANZIA CONDANNATA A PAGARE 2.900 EURO DI SPESE LEGALI!

La giudice di primo grado ha respinto la tesi della "rarefazione oggettiva", riconoscendo che l'astensione lavorativa nella Manutenzione ordinaria dell'Infrastruttura, svolgendosi a treni fermi, non incide sulla circolazione ferroviaria.
Dalla data della delibera di sanzione la Commissione di Garanzia ha sempre imposto quella sua interpretazione. Uno dei tanti ulteriori lacci che la Commissione produce per imbrigliare le proclamazioni, una motivazione utilizzata ripetutamente per ostacolare le mobilitazioni e comprimere il diritto costituzionale di sciopero. Un muro imposto, che non ammette alternative al parere dell'Autority sullo sciopero, a pena di sanzione.

La sentenza afferma che:
- la Commissione non ha sufficientemente motivato la sua posizione, di fronte ai molteplici argomenti offerti dalla parte sindacale;
- la Commissione si è mossa su imbeccata di FS, senza adeguata valutazione, arbitrariamente;
- così facendo, la Commissione ha indebitamente esteso i confini della rarefazione oggettiva, realizzando una compressione del diritto di sciopero.

ABBIAMO RESISTITO, ABBIAMO IMPUGNATO LA DELIBERA, ABBIAMO OTTENUTO RAGIONE
Questa sentenza dimostra nelle carte giuridiche la tendenza abusiva di un organo che pretende di essere al di sopra delle parti e che invece è ben schierato, come va dicendo da tempo tutto il mondo sindacale. Insegna inoltre che i diritti non si difendono piegando le teste ma con determinazione, coerenza e lotta collettiva. Un sentito ringraziamento agli avvocati Marziale e Todaro che ci hanno patrocinato. Dalle prossime norme tecniche applicheremo la sentenza.

IL DIRITTO DI SCIOPERO NON SI CONCEDE, SI ESERCITA E SI DIFENDE!

CUB Trasporti – SGB – Assemblea Nazionale PdM-PdB